

→ **Da una ricerca** per Agcom risulta che al governo Prodi andò il 6,6% di tempo, al Cavaliere il 27,7
→ **Articolo 21** propone un comitato per una grande manifestazione. L'Fnsi: «È allarme pluralismo»

Informazione, Berlusconi impazza nei Tg Franceschini: «Pronti alla mobilitazione»

Strapresenza del premier sui Tg Rai e Mediaset: 27,8% contro il 6,6% di Prodi. Articolo 21: «Un comitato promotore per una grande manifestazione». Franceschini: «Bene, altre voci si uniscono alla nostra».

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Silvio Berlusconi impazza nell'informazione Rai e Mediaset: lo confermano ancora una volta i dati di uno studio fatto dall'Isimm ricerche per l'Agcom, l'autorità di comunicazione. Nei primi mesi dello scorso anno quando era Romano Prodi presidente del Consiglio a istituzioni, partiti e governo è stato dedicato il 6,6% di tempo: con il cambio di guardia a Silvio Berlusconi è andato il 27,8. «Era una situazione arcinota ma quando sono i numeri a confermarlo la situazione si aggrava ulteriormente - dice Giorgio Merlo, Pd, vice presidente Commissione di vigilanza - : e cioè nei Tg del 2008 domina in contrasto Silvio Berlusconi». Un paese sotto scacco, secondo Merlo. «È stupefacente che le cifre le dia proprio l'Autorità - commenta invece Beppe Giulietti di Articolo21 - dal momento che non prende alcuna iniziativa per fermare questa anomalia che è tutta italiana. È in atto una modifica della Costituzione, non capisco cosa si aspetti ancora per intervenire».

L'INIZIATIVA

Giulietti di tempo non ne vuole perdere e, insieme a Vincenzo Vita, chiama all'azione: «Invito i partiti, le associazioni, i sindacati, la Federazione della stampa a creare immediatamente un comitato promotore per una grande manifestazione nazionale della quale hanno già parlato Franceschini e la stessa Fnsi».

Immediata la risposta del segretario del Pd: «Il tema della libertà di stampa è fondamentale per il Pd. Specie davanti a minacce concrete e a una sorta di insoddisfazione

Par Condicio?

Un anno di informazione politica

Percentuale sul totale del tempo di antenna*. Su tutti i Tg

	Gennaio-Aprile 2008 (Governo Prodi)	Maggio-Dicembre 2008 (Governo Berlusconi)
PD	20,6	17,8
Pdl	15,5	9,0
Forza Italia	9,9	0
Governo	6,6	27,8
Pres. della Repubblica	4,4	6,6
Udc	4,2	0
Pres. del Consiglio	4,0	21,6
Lega Nord	3,5	1,8
Italia dei Valori	0	3,6

* è la somma del tempo di notizia e del tempo di parola

Fonte: Osservatorio Isimm Ricerche

nei confronti di ogni critica, di ogni informazione non servile. Credo che l'opinione pubblica condivida questo nostro allarme e mi fa piacere che molte voci si vengano unendo alla nostra».

E Roberto Natale, presidente Fnsi: «Già da settimane abbiamo lanciato l'idea per una forte mobilitazione con tutti coloro che vogliono starci a prescindere dalla loro collocazione politica. Dal punto di vista del sindacato dei giornalisti c'è soprattutto un'urgenza riguardo al pluralismo inteso non solo nella sua accezione politica più consueta, ma nel senso della rappresentazione dei soggetti sociali ed economici. Questa - aggiunge - è stata l'estate dell'Innse e abbiamo sentito esponenti della maggioranza incredibilmente lamentarsi del fatto che l'Innse sia stata una montatura dei media, noi pensiamo all'opposto che l'Innse e

altre vicende venute sulla sua scia possano rappresentare l'inizio di una nuova consapevolezza da parte dell'informazione perché scandalosa non è certo l'attenzione data all'Innse ma all'opposto il silenzio con il quale in questi anni sono state oscu-

Vita e Giulietti

È regime mediatico per questo è doverosa una risposta ferma

rate le tematiche del mondo del lavoro. Per questo l'appello lo rivolgiamo anzitutto alle forze del lavoro perché insieme contrastiamo il chiarissimo proposito di oscurare mediaticamente la crisi economico sociale del Paese».

I dati lasciano spazio a pochi dubbi: Prodi premier conquista uno spa-

IL CASO

Aspettando Feltri
L'addio no-gossip
di Mario Giordano

COMMIATO Commosso commiato dai lettori del direttore defenestrato del berlusconiano "Giornale": «Vi dico la verità: avrei voluto restare ancora un po'».

Interessanti, tra le righe, le motivazioni del siluramento: «Non ci siamo tirati indietro nella battaglia sul gossip - scrive Mario Giordano - Ma quello che fanno le persone nelle loro camere da letto (siano premier, direttori di giornali, editori, ingegneri, first lady, bodi-guard o avvocati) riteniamo siano solo fatti loro. E siamo convinti che i lettori non apprezzerebbero una battaglia politica... che si trasformasse nel gioco dello sputtanamento sulle rispettive alcove».

Domanda: vuol dire che a Giordano era stato chiesto di indagare sulle alcove di Ingegneri (indovinate chi), direttori di giornali (indovinate quali) first lady (idem) e non lo ha fatto? E il suo successore Feltri invece?

zio del 4%, Berlusconi del 21. Se dalla Rai si passa a Mediaset lo scarto tra Prodi e Berlusconi svetta oltre i 26 punti. L'impar condicio ormai è prassi: nel 2009 si conferma il dato. Nicola D'Angelo, commissario dell'Autorità, ha più volte scritto a Calabrò per porre il problema di questa sproporzione tra il premier e i partiti, «che ha caratterizzato l'informazione anche durante il periodo di par condicio della campagna elettorale delle Europee. Questo è un dato nuovo, rispetto a tutte le tornate elettorali. C'è una legge specifica che non viene applicata». I richiami e le sanzioni (forse troppo labili) finora non hanno prodotto risultati. ❖

 IL LINK

IL SITO DELL'AUTORITÀ
www.agcom.it